Estratto dal libro:

San Zi Jing
CLASSICO DEI TRE CARATTERI

Wang Ying Lin

1993

L'opera è soprattutto un omaggio alla simbologia della scrittura, in quanto la bellezza in sé di ogni tratto è opera del paziente e creativo lavoro di esperti incisori. Segni che hanno l'eleganza della pennellata e che sembrano mutuati dal disegno i quali, scomponendosi e ricomponendosi, creano nuovi ideogrammi e quindi nuovi significati.

Il San Zi Jing (Classico dei Tre Caratteri) è un libro raffinatissimo che per secoli ha dischiuso la mente di un grande popolo, incamminandolo sulla perigliosa via del sapere.

[…] "Per allargare i nostri orizzonti occorre viaggiare molto. Per ampliare le nostre conoscenze occorre studiare i classici"…

[…] Il libro più conosciuto e forse più studiato in Cina è stato il "Classico dei Tre Caratteri" (San Zi Jing). Dalla metà del XIII secolo fino agli Anni Cinquanta era l'abbecedario, il rimario usato da quasi tutte le scuole dell'impero prima e della Repubblica dopo, nella capitale come negli sperduti villaggi.

Per oltre sette secoli la maggior parte dei cinesi che avevano frequentato scuole pubbliche, scuole private o avevano imparato a leggere e a scrivere la loro lingua con tutori in casa propria, erano stati costretti a imparare a memoria tutte le rime del "San Zi Jing", carattere dopo carattere.

Gli insegnati utilizzavano queste gabbie mnemoniche come strumento didattico per far assimilare e ricordare il programma culturale della scuola primaria […]

[…] Il maestro incisore **Ligustro**, nome d'arte di Giovanni Berio, che l'esperto e studioso di stampe giapponesi Jack Hillier considera il miglior incisore e stampatore occidentale di "Nishiki-E", una tecnica raffinata che può richiedere fino a cento passate di colore per stampa.

[…] **Ligustro** ha inciso, su 90 tavole di legno (1068 caratteri distribuiti in 356 rime di 3 caratteri ciascuna), il testo calligrafico di Yuan Qi Ming (noto calligrafo di Shanghai) riproducendo non solo i caratteri in modo perfetto, ma anche la corposità, la morbidezza, l'intensità, la forza del pennello. E ha
stampato a mano con un antico torchio a stella le sue xilografie, foglio per
foglio, su carta speciale […]
Le abili mani di un altro artista, **Ligustro** (nome d'arte del maestro incisore Giovanni Berio), sono riuscite a trasformare sapientemente in 90 xilografie le 90 tavole dei caratteri del calligrafo Yuan Qi Ming.

La sua sensibilità, la destrezza manuale, l'infinita pazienza hanno saputo incidere nel legno la forza, la delicatezza, la fantasia del pennello. Poi, su un antico torchio a stella, a mano, su carta speciale, ha stampato le rime, foglio per foglio […]

PREFAZIONE DELL'INCISORE

Nel 1991 incominciai (spinto da una grande passione) ad incidere per il mio amico Lodetti, titolare della Libreria Bocca di Milano, su novantun tavole di legno di ciliegio le 90 rime che compongono il "Classico dei Tre Caratteri", libro in dotazione sin dal primo anno di scuola nella Cina del 1200. Lodetti mi aveva dato, qualche tempo prima, novantuno fogli di finissima carta cinese, denominata "Shuan", con inscritti in 1068 ideogrammi classici le Rime di cui sopra, più altri undici Kanji per il titolo del libro e cinque disegni dei sigilli, il tutto vergato al pennello dal più importante calligrafo cinese di Shanghai, Yuan Qi Ming.

Tutto ciò avvenne casualmente nella libreria suddetta, dove io ero entrato alla ricerca di un testo d'arte giapponese; qui avvenne la conoscenza del dott. Giacomo Lodetti e del dott. Edoardo Fazzioli.

Mi fu allora proposta la richiesta di incidere su legno, alla maniera antica cinese, le rime del "Classico dei Tre caratteri".

Dopo aver studiato il metodo di incisione giapponese "Sabi bori" per la calligrafia, accettai. Le incisioni si protrassero per circa due anni, quindi provvidi alla stampa, eseguita a mano con il "Baren" su pregiata carta giapponese "Tairei" da 110 grammi mq.

Nasce in quel periodo l'idea che mi sarebbe stato possibile un giorno illustrare molte di quelle "Rime" ed eseguire stampe impiegando l'antica tecnica "Nishiki-e" sulla pregiatissima carta giapponese che da tempo stavo usando.

Capivo che la complessità All'opera avrebbe richiesto la conoscenza perfetta dell'incisione e della tecnica della messa a registro, al fine di ottenere stampe con particolari colori e che i clichées all'uopo incisi potessero impiegarsi anche per applicare sulla carta metalli pregiati quali oro, palladio, argento, polvere di perla e mica.

Nel corso degli anni, mentre proseguivo il mio cammino di xilografo, si andavano prmando nel pensiero tutti i particolari che mi avrebbero impegnato a mettere a punto un programma ben definito: studio delle illustrazioni e suddivisione dei legni; incisione dei particolari clichées; studio del perfezionamento della messa a registro dei medesimi (Kentò), dovendo lavorare anche con registri doppi; ricerca della carta atta a supportare i molteplici passaggi della stampa a amano.

*Nel 1996, dopo la mostra al Museo Chiossone di Genova, cominciai ad eseguire i primi schizzi e con la ricerca dei colori terminai nel 1999 circa.
Nel 2001 passai all'incisione dei primi legni e questa fase durò sino alla fine dell'anno; le prove di stampa continuarono sino alla fine del 2002.*

*Finalmente nel 2003, dopo la mostra tenuta in primavera alla "Casa Liguria" di Bruxelles ed i contemporanei stages di xilografia tenuti presso l'Ambasciata Giapponese, cominciai ad affrontare i lunghissimi e metodici sistemi di stampa Nishiki-e.
Questo immenso, duro, ma piacevole lavoro ebbe termine negli ultimi giorni di Giugno 2004, portando a termine quattordici stampe e due copertine in pelle, ricavate dall'impiego di 284 tavole e dai 1832 clichées incisi.*

Ligustro all'età di 80 anni

INCISIONI ESEGUITE SU LEGNO DI CILIEGIO – N° 91 TAVOLE

Rime		Stampa
Rime:	I – II – III – IV - V XXXI – XXXII – XXXIII – XXXIV – XXXV LXI – LXII – LXIII – LXIV – LXV	Stampa in foglia d'oro puro
Rime:	VI – VII – VII – IX – X XXXVI – XXXVII – XXXVIII – XXXIX – XL LXVI – LXVII – LXVIII – LXIX – LXX	Stampa con inchiostro nero perlato
Rime:	XI – XII – XIII – XIV – XV XLI – XLII – XLIII – XLIV – XLV LXXI – LXXII –LXXIII – LXXIV – LXXV	Stampa in foglia d'argento
Rime:	XVI – XVII – XVIII – XIX – XX XLVI – XLVII – XLVIII – XLIX – L LXXVI –LXXVII – LXXVIII – LXXIX – LXXX	Stampa in oro screziato
Rime:	XXI – XXII – XXIII – XXIV LI – LII – LIII – LIV – LV LXXXI – LXXXII – LXXXIII –LXXXIV – LXXXV	Stampa in foglia di palladio
Rime:	XXVI –XXVII –XXVIII –XXIX –XXX LVI – LVII – LVIII –LIX –LV LXXXVI – LXXXVII –LXXXVIII –LXXXIX – XC	Stampa in oro rosso

Misure Tavole: cm. 7,5 x 17,5

Formato: KU-YOTSUGIRI

Sigilli Rime pari: YUAN QI MING

Sigilli Rime dispari: QI MING

Su tutte le Rime: LI-JU (Ligustro)

TECNICHE USATE PER LA STAMPA DELLE COPERTINE IN PELLE

COPERTA ANTERIORE

Tavole N° 5

Clichées N° 13

Stampa eseguita in: Foglia d'Oro puro
Foglia di Palladio
Foglia di Oro rosso

Sigilli: in alto CHAN MEI LING
sotto HUA YI HUA
in basso WANG YING LIN
LI JU

COPERTA POSTERIORE

Tavole N° 8

Clichées N° 31

Stampa eseguita in: Foglia d'Oro screziato
Foglia d'Argento
Polvere di Perla

ALCUNE NOTE TECNICHE SULLA STAMPA DELLE 14 XILOGRAFIE NISHIKI-E INSERITE NEL LIBRO

	TAVOLE	CLICHÉES
Rima I	N° 16	N° 70
Rima III	N° 23	N° 58
Rima V	N° 16	N° 32
Rima X	N° 25	N° 67
Rima XIII	N° 18	N° 56
Rima XV	N° 29	N° 74
Rima XV (bis)	N° 27	N° 90
Rima XXIX	N° 29	N° 96
Rima LXI	N° 22	N° 56
Rima LXVIII	N° 27	N° 105
Rima LXXX	N° 28	N° 140
Rima LXXXII	N° 32	N° 140
Rima LXXXIV (autoritratto)	N° 5	N° 7
Rima LXXXIX (il calligrafo)	N° 4	N° 10

Misura delle tavole: cm. 21,2 x 34,7

Misura delle stampe: formato Chuban

Sigilli sulle stampe: LI-Ju (Ligustro)

MU-EN (Il futuro dei sogni)

Carta a mano giapponese, tipi Hodomura e Hosho